

Torrente Ciolesan

Presentazione

Bellissima gola nel calcare, acquatica e divertente, caratterizzata da numerosi tuffi e toboga. Itinerario senz' altro consigliabile a tutti i non-principianti.

Zona

Friuli Venezia Giulia – Claut (PN)

Quote

Ingresso 905 m
Uscita 640 m
Dislivello 265 m
Sviluppo 1500 m
Calata più alta: 26 m

Periodo consigliato

Da Maggio a Ottobre

Orari

Avvicinamento 1 h
Progressione 3 h
Ritorno 10'

Navetta

No

Ancoraggi

Discreti

Corde consigliate

1 da 60 m + corda di emergenza

Materiali

Muta completa, sacca d' armo

Vie di uscita

No

Cartografia

Carta Tabacco 1:25000 foglio n° 021 - Dolomiti di sinistra Piave

Interesse

Nazionale

Difficoltà

V4 a4 IV

Coordinate (WGS84) parcheggio a valle

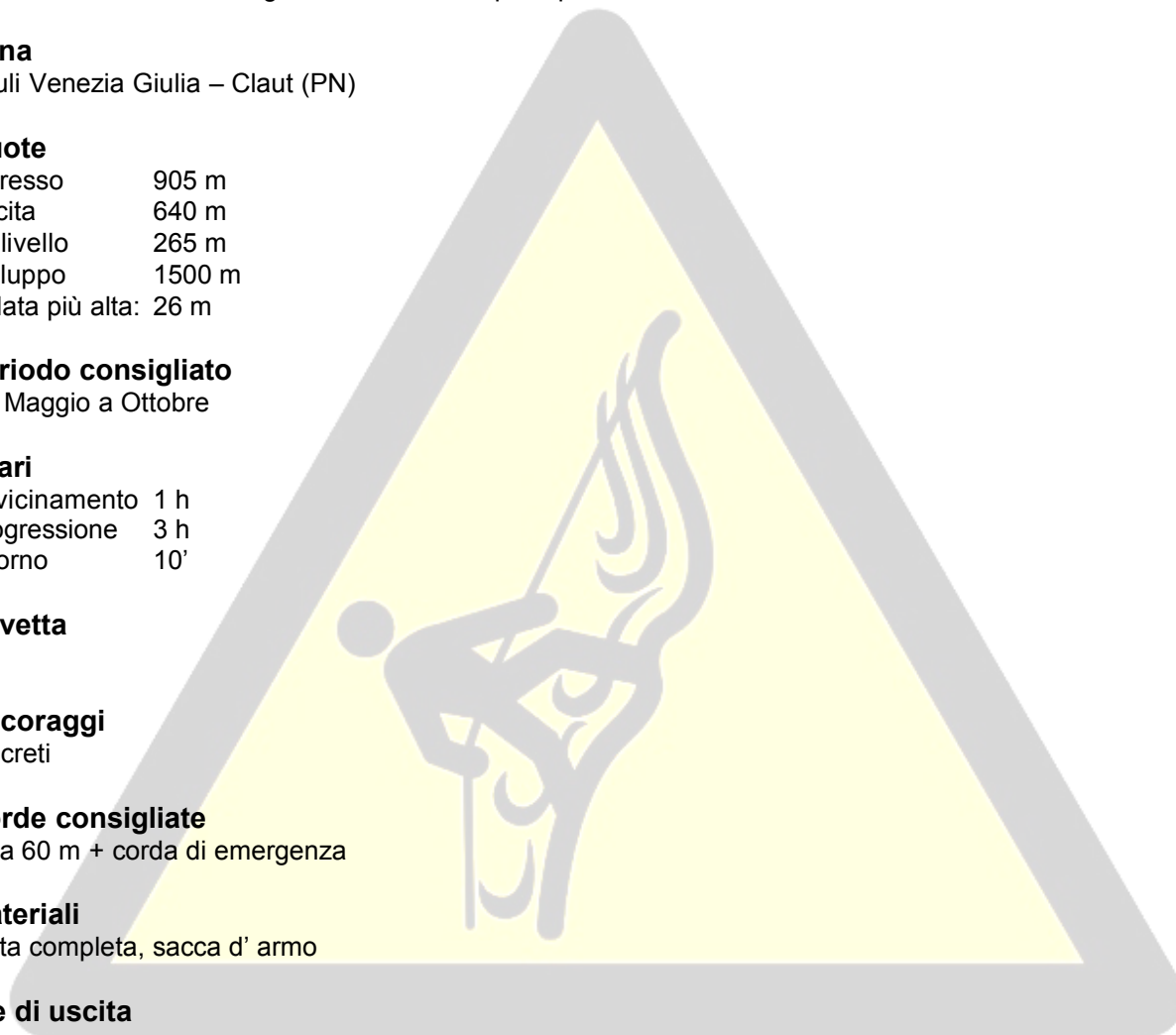
-

Coordinate (WGS84) punto di inizio sentiero

-

Coordinate (WGS84) punto di accesso al greto

-



Accesso a valle

Dall' abitato di Claut si prosegue in direzione della borgata di Lesis e, superatala, si parcheggia presso il ponticello che scavalca il torrente Cellina in corrispondenza dello sbocco della forra del torrente Ciolesan (località indicata come "Stalle de Pol"). Il parcheggio è a pagamento.

Accesso a monte

Da dove si è lasciata l'auto si attraversa il torrente e si sale costeggiando un muretto a secco sulla sinistra. A circa metà salita il muro è interrotto da un varco, attraversarlo e procedere in direzione di un piccolo borgo. Girare a destra prima dell' ultima casa del borgo e attraversare un ampio prato puntando al bosco sovrastante (direzione ore 11).

Rintracciare nel prato ai limiti del bosco una grossa pietra che indica l' accesso al sentiero CAI n° 391 che sale ripido addentrandosi nella vegetazione.

Fare attenzione a non perdere il sentiero (che nel primo tratto è molto difficilmente visibile) in favore di altri molto più evidenti che conducono decisamente a Est anziché a Nord.

Seguire il sentiero fino ad una biforcazione, proseguire lungo la traccia che continua in salita e che a quota 905 m attraversa il torrente Ciol della Val. Infatti, l' itinerario qui descritto percorre inizialmente un tratto di questo affluente prima di immettersi nel torrente Ciolesan.

Se si vuole invece percorrere la parte superiore del Ciolesan, alla biforcazione bisogna seguire la traccia che prosegue in falsopiano (vedere "Note" per la sequenza delle calate).

Descrizione

Il primo salto a tuffo è esattamente dove il sentiero attraversa il torrente

01 - TF 2

02 - C 22 Dx

03 - C 26 Dx

04 - MC + C 25 Dx

Progressione per circa 200m tra toboga e piccoli salti superabili in disarrampicata e/o a tuffo

05 - C 7 Dx - possibile TF

06 - C 17 Dx

Confluenza con il torrente Ciolesan

07 - TF 5

Progressione 100 m

08 - MC + PI + PI + C 11 Dx

09 - MC + C 26 Dx + DEV

10 - MC Sx + C 8 Dx - possibile TF

11 - MC + PI + C 8 Sx

La gola si stringe

12 - TF 2

13 - TB 2

14 - TB 3

15 - TB 2

16 - C 3 Sx

Serie di toboga e piccoli salti, si supera qui una zona ingombra dei resti di una frana

17 - TF3

Uscita

In 10 minuti di cammino nel greto ormai largo si raggiunge il ponte in prossimità del quale è stata parcheggiata l' auto, oppure riuscendo ad individuare il sentiero in riva sinistra che, poco dopo il tubo che attraversa il torrente, si diparte in leggera salita, si può raggiungere l' auto in maniera molto più agevole.

Note

Dati relativi alla prima discesa sconosciuti.

In data 18-07-2001 è stato disceso il ramo superiore del Ciolesan (da quota 880 circa alla confluenza) da Maurizio Biondi, Luca Dallari, Riccardo Fiocchini, Erwin Kob.

Questa la scheda di tale tratto:

01 - TB 3

02 - C 27 Dx

03 - AN 10 Dx

04 - C 17 Sx

Serie di piccoli salti disarrampicabili

05 - C 6 Dx

Confluenza con il torrente Ciol della Val



CANYON T2A3I